


CARBOSULCIS SPA

POLICY GESTIONE ESERCIZIO DIRITTI GDPR

Applicazione del Regolamento Europeo 679/2016
("GDPR") in materia di protezione dei dati personali
per la corretta gestione delle istanze sull'esercizio dei
diritti degli Interessati

Nome documento:	POLICY DIRITTI GDPR	Versione	01.01
Data emissione:	30/06/2020	del	23/09/2020
Redatto da:	Data Protection Officer	Verificato ed approvato da:	Titolare del trattamento - <i>Direzione Generale</i>
Firma RPD/DPO		Firma	

SOMMARIO

PREMESSA.....	4
Obiettivo	4
Ambito di applicazione.....	4
Soggetti destinatari.....	4
DEFINIZIONI	5
Tipologie di diritti esercitabili dai soggetti interessati in conformità al Regolamento UE 679/2016 ...	6
Diritto di accesso (Art.15 GDPR)	6
Diritto di rettifica (Art.16 GDPR - Art.19 -).....	7
Diritto di cancellazione (Art.17 GDPR)	7
Diritto di limitazione del trattamento (Art.18 GDPR)	8
Diritto di portabilità dei dati (Art. 20 GDPR).....	9
Diritto di opposizione al trattamento (Art. 21 GDPR).....	9
Elementi di conformità per la corretta gestione delle risposte alle istanze dei soggetti interessati.....	10
Termini temporali per fornire la risposta	10
Sanzioni amministrative	11
Forma della risposta.....	11
Identificazione del soggetto interessato.....	11
Costi	11
Processo di gestione dei diritti dell'interessato.....	11
Modalità di raccolta delle richieste.....	11
Valutazione e classificazione della richiesta	12
Modalità di reperimento delle informazioni utili alla classificazione e successiva evasione.....	13
Evasione della richiesta.....	13
Evasione della richiesta in caso di diritto di accesso.....	13

Evasione della richiesta in caso di diritto di rettifica.....	13
Evasione della richiesta in caso di diritto di cancellazione.....	14
Evasione della richiesta in caso di diritto di limitazione del trattamento.....	14
Evasione della richiesta in caso di diritto di portabilità dei dati.....	14
Evasione della richiesta in caso di diritto di opposizione al trattamento.....	14
Tracciamento del processo	14
Diagramma di flusso di gestione delle richieste formali.....	15
STRUMENTI DI TUTELA DELL'INTERESSATO.....	16
Il reclamo.....	16
Come si presenta.....	16
La segnalazione.....	16
INFOGRAFICA DEL GARANTE.....	16
ALLEGATI	18
Registro delle istanze dei soggetti interessati.....	18
Modulistica per gli interessati.....	18

PREMESSA

Il Regolamento Generale sulla protezione dei dati (Regolamento UE 679/2016 - "GDPR") ha stabilito nuove ed uniformi norme all'interno dell'Unione Europea con riferimento alla protezione dei dati personali delle persone fisiche ivi residenti. Esso garantisce diritti specifici ai soggetti interessati nei confronti del Titolare del trattamento con riferimento alla possibilità di accesso, verifica e controllo, cancellazione dei propri dati personali.

Il presente documento "POLICY GESTIONE ESERCIZIO DIRITTI GDPR" con i relativi allegati che ne formano parte integrante, sostituisce gli eventuali disciplinari e policy precedentemente approvati ai sensi del D.lgs. 196/2003 (o precedenti normative).

Obiettivo

Finalità del presente documento è definire le attività, i ruoli e le responsabilità che la Carbosulcis spa in qualità di Titolare dei dati trattati (di seguito "Titolare"), pone in essere per la gestione delle richieste ricevute da parte dei soggetti interessati per l'esercizio dei propri diritti, così come previsto dal Regolamento Europeo 679/2016.

Ambito di applicazione

Ambito di riferimento del presente documento sono i processi di conformità che devono essere rispettati con riferimento all'evasione delle richieste dei soggetti interessati. Tali richieste rientrano nell'ambito dell'esercizio dei diritti di quest'ultimi, ai sensi degli articoli da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016 (con le dovute limitazioni ai sensi dell'art. 23 dello stesso Regolamento), ossia diritti di:

1. accesso ai dati (art. 15), ed eventuale esercizio del diritto di non essere sottoposto a una decisione basata unicamente sul trattamento automatizzato (art. 22);
2. rettifica dei dati (art. 16), ed eventuale notifica ai destinatari dei dati (art. 19);
3. cancellazione dei dati (diritto all'oblio, art. 17) ed eventuale notifica ai destinatari (art. 19);
4. limitazione del trattamento (art. 18) ed eventuale notifica ai destinatari dei dati (art. 19);
5. portabilità dei dati (art. 20);
6. opposizione (art. 21);

La possibilità di esercitare tali diritti è descritta all'interno dell'informativa resa al soggetto interessato. Le richieste possono essere indirizzate come meglio descritte in seguito.

Soggetti destinatari

I soggetti ai quali si rivolge il contenuto del presente documento sono:

- Titolare del trattamento
- Direttori generali/di area e Dirigenti/Figure apicali (Designati al trattamento, ex art. 2-quaterdecies D.Lgs. 196/2003 come novellato dal D.Lgs. 101/2018)
- Amministratori di Sistema,
- Responsabile prevenzione della corruzione, trasparenza
- Autorizzati al trattamento (ex art. 29 del GDPR) e Referenti privacy

DEFINIZIONI

Titolare del Trattamento: la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che, singolarmente o insieme ad altri, determina le finalità e i mezzi del trattamento di dati personali; quando le finalità e i mezzi di tale trattamento sono determinati dal diritto dell'Unione o degli Stati membri, il titolare del trattamento o i criteri specifici applicabili alla sua designazione possono essere stabiliti dal diritto dell'Unione o degli Stati membri.

Interessato: persona fisica cui si riferiscono i dati trattati dal Titolare o dal Responsabile.

Designato/Delegato al trattamento: la persona fisica che, secondo l'organizzazione aziendale, ricopre un ruolo gestionale e di responsabilità all'interno dell'azienda che determina specifiche modalità organizzative rispetto ad uno o più trattamenti.

Autorizzato al trattamento: la persona fisica, espressamente autorizzata/incaricata, che opera sotto l'autorità del Titolare, con specifici compiti e funzioni connessi al trattamento dei dati personali.

Referente privacy: la persona fisica (o gruppo) che operativamente si interfaccia con il DPO e funge da collegamento tra lo stesso e il Titolare (nonché con i soggetti che a vario titolo operano all'interno della struttura del Titolare).

Dati personali: qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile («interessato»); si considera identificabile la persona fisica che può essere identificata, direttamente o indirettamente, con particolare riferimento a un identificativo come il nome, un numero di identificazione, dati relativi all'ubicazione, un identificativo online o a uno o più elementi caratteristici della sua identità fisica, fisiologica, genetica, psichica, economica, culturale o sociale.

Categorie particolari di dati personali: i dati che rivelino l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale. Ne fanno parte anche i dati genetici, i dati biometrici, i dati relativi alla salute o alla vita o all'orientamento sessuale della persona.

Dati personali relativi a condanne penali e reati: i dati che rivelino informazioni finalizzate a rivelare comportamenti illeciti o fraudolenti, provvedimenti o procedimenti giudiziari, provvedimenti o procedimenti sanzionatori, disciplinari, amministrativi o contabili.

RPD/DPO (Responsabile Protezione Dati/Data Protection Officer): figura professionale con particolari competenze, il cui compito principale è l'osservazione, la valutazione e l'indirizzo sulle modalità di trattamento dei dati allo scopo di far rispettare le normative europee e nazionali.

Responsabile del Trattamento: la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che tratta dati personali per conto del Titolare del trattamento.

Terza parte (fornitori): qualsiasi soggetto, persona fisica o giuridica, che tratta dati personali in virtù in un contratto o altro atto giuridico.

Trattamento: qualsiasi operazione o insieme di operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insiemi di dati personali, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione.

Tipologie di diritti esercitabili dai soggetti interessati in conformità al Regolamento UE 679/2016

Diritto di accesso (Art.15 GDPR)

Ai sensi dell'art. 15 del Regolamento UE 679/2016, l'interessato ha il diritto di ottenere dal Titolare del trattamento conferma riguardo l'esistenza di trattamenti di dati personali che lo riguardano, e in caso affermativo, di accedere ai dati personali e alle seguenti informazioni:

- le finalità del trattamento;
- le categorie di dati personali in questione;
- i destinatari o le categorie di destinatari a cui i dati personali sono stati o saranno comunicati, in particolare se destinatari di paesi terzi o organizzazioni internazionali;
- laddove possibile, il periodo di conservazione dei dati personali previsto, oppure, se non è possibile, i criteri utilizzati, per determinarne il periodo;
- qualora i dati non sono raccolti presso l'interessato, tutte le informazioni disponibili sulla loro origine;
- qualora i dati siano trasferiti ad un paese terzo o ad un'organizzazione internazionale, l'esistenza di adeguate garanzie di salvaguardia relative al trasferimento ai sensi dell'articolo 46 del GDPR.
- l'esistenza di un eventuale processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione, e almeno in tali casi, informazioni significative sulla logica utilizzata, nonché l'importanza e le conseguenze previste di tale trattamento per l'interessato. Infatti, ai sensi dell'art. 22 del Regolamento UE 679/2016, l'interessato ha il diritto di non essere sottoposto a una decisione basata unicamente sul trattamento automatizzato, compresa la profilazione, che produca effetti giuridici che lo riguardano o che incida in modo analogo significativamente sulla sua persona. Tale diritto non si applica nel caso in cui la decisione:
 - sia necessaria per la conclusione o l'esecuzione di un contratto tra l'interessato e un titolare;
 - sia autorizzata dal diritto dell'Unione o dello Stato membro cui è soggetto il titolare del trattamento, che precisa altresì misure adeguate a tutela dei diritti, delle libertà e dei legittimi interessi dell'interessato;
 - si basi sul consenso esplicito dell'interessato.

Il Titolare deve fornire una copia dei dati personali oggetto di trattamento all'interessato, eccetto nel caso in cui questo crei un danno ai diritti e alle libertà altrui. Laddove l'interessato presenti la richiesta attraverso dispositivi elettronici, e salvo diversa indicazione dell'interessato, le informazioni sono fornite in un formato elettronico comune.

Esempio di diritto di accesso
Questo diritto dà all'interessato la possibilità di chiedere informazioni relativamente ai propri dati personali che vengono trattati ed il criterio alla base di tale trattamento. Ad esempio, un cittadino può chiedere l'elenco dei responsabili del trattamento (fornitori esterni) con i quali vengono condivisi i dati personali, e che a loro volta processano/trattano tali dati.

Diritto di rettifica (Art.16 GDPR - Art.19 -)

Ai sensi dell'art. 16 del GDPR, l'interessato ha il diritto di ottenere dal Titolare la rettifica dei dati personali inesatti che lo riguardano senza ingiustificato ritardo, tenendo conto delle finalità del trattamento. L'interessato ha il diritto di ottenere l'integrazione dei dati personali incompleti, anche fornendo una dichiarazione integrativa.

Ai sensi dell'art. 19 del GDPR, il Titolare comunica a ciascuno dei destinatari cui sono stati trasmessi i dati personali le eventuali rettifiche o cancellazioni o limitazioni del trattamento effettuate, salvo che ciò si riveli impossibile o implichi uno sforzo sproporzionato. Il Titolare del trattamento comunica all'interessato tali destinatari qualora l'interessato lo richieda.

Esempio di diritto di rettifica
Questo diritto dà all'interessato la possibilità di chiedere modifiche ai propri dati personali nel caso in cui l'interessato ritenga che tali dati non siano aggiornati o sufficientemente accurati.

Diritto di cancellazione (Art.17 GDPR)

Ai sensi dell'art. 17 del Regolamento UE 679/2016, l'interessato ha il diritto di ottenere dal Titolare del trattamento la cancellazione dei dati che lo riguardano senza ingiustificato ritardo e il Titolare ha l'obbligo di cancellare senza ingiustificato ritardo i dati personali, se sussiste uno dei motivi seguenti:

- i dati personali non sono più necessari rispetto alle finalità per le quali sono state raccolti o altrimenti trattati;
- l'interessato revoca il consenso su cui si basa il trattamento e non sussiste altro fondamento giuridico per il trattamento;

L'interessato ha facoltà di revocare il consenso se:

- l'interessato si oppone al trattamento (ai sensi dell'articolo 21);
- i dati personali sono stati trattati illecitamente;
- i dati personali devono essere cancellati per adempiere un obbligo legale previsto dal diritto dell'Unione Europea o dallo Stato membro cui è soggetto il Titolare del trattamento;
- i dati appartengono ad un minore e chi esercita la patria potestà ne richiede la cancellazione.

Laddove il Titolare del trattamento abbia reso pubblici dati personali e sia obbligato a cancellarli, tenendo conto della tecnologia disponibile e dei costi di attuazione, adotta le misure ragionevoli, anche tecniche, per informare i Responsabili del trattamento che stanno trattando i dati personali della richiesta dell'interessato di cancellare qualsiasi link, copia o riproduzione dei suoi dati.

Le precedenti azioni non si applicano nella misura in cui il trattamento sia necessario:

- per l'esercizio del diritto alla libertà di espressione e di informazione;
- per l'adempimento di un obbligo legale che richieda il trattamento previsto dall'Unione o dallo Stato membro cui è soggetto il Titolare del trattamento o per l'esecuzione di un compito svolto nel pubblico interesse oppure nell'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare;
- per motivi di interesse pubblico nel settore della pubblica sicurezza;

- per motivi di interesse pubblico, per finalità di ricerche storiche o scientifiche o ai fini statistici in quanto il diritto applicabile è suscettibile di rendere impossibile o seriamente compromettere il raggiungimento degli obiettivi di tale trattamento;
- per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria.

Ai sensi dell'art. 19 del GDPR, il Titolare comunica a ciascuno dei destinatari cui sono stati trasmessi i dati personali le eventuali rettifiche o cancellazioni o limitazioni del trattamento effettuate, salvo che ciò si riveli impossibile o implichi uno sforzo sproporzionato. Il Titolare del trattamento comunica all'interessato tali destinatari qualora l'interessato lo richieda.

Esempio di diritto di cancellazione

Questo diritto dà all'interessato la possibilità di chiedere la cancellazione dei propri dati.

Questo ad esempio si applica alle situazioni in cui è terminata una relazione con un dipendente, oppure se i dati personali che il Titolare detiene non sono più necessari.

Diritto di limitazione del trattamento (Art.18 GDPR)

Ai sensi dell'art. 18 del Regolamento UE 679/2016, l'interessato ha il diritto di ottenere dal Titolare del trattamento la limitazione del trattamento quando ricorre una delle seguenti ipotesi:

- l'interessato contesta l'esattezza dei dati personali, per il periodo necessario al Titolare del trattamento per verificare l'esattezza dei dati personali;
- il trattamento è illecito e l'interessato si oppone alla cancellazione dei dati personali e chiede invece che ne sia limitato l'utilizzo;
- benché il Titolare non ne ha più bisogno ai fini del trattamento, i dati personali sono necessari all'interessato per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria;
- l'interessato si è opposto al trattamento (ai sensi dell'articolo 21), in attesa delle verifiche in merito all'eventuale prevalenza dei motivi legittimi del Titolare rispetto a quelli dell'interessato.

Se il trattamento è limitato, tali dati sono trattati, salvo che per la conservazione, soltanto con il consenso dell'interessato o per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria oppure per tutelare i diritti di un altro soggetto o per motivi di interesse pubblico rilevante.

Ai sensi dell'art. 19 del GDPR, il Titolare comunica a ciascuno dei destinatari le eventuali rettifiche o cancellazioni o limitazioni effettuate, salvo che ciò si riveli impossibile o implichi uno sforzo sproporzionato. Il Titolare comunica all'interessato tali destinatari qualora l'interessato lo richieda.

Esempio di diritto di limitazione del trattamento

Questo diritto dà all'interessato la possibilità di chiedere che i propri dati conservati dal Titolare siano marcati per limitarne il trattamento in futuro. Quindi i dati dovrebbero essere resi inaccessibili e non permettere ulteriori operazioni di trattamento. I dati infine dovrebbero essere resi irraggiungibili anche al pubblico qualora ad esempio sono stati pubblicati su un sito web.

Questo ad esempio si applica alle situazioni in cui è terminata una relazione con un dipendente, oppure se i dati personali che il Titolare detiene non sono più necessari.

Diritto di portabilità dei dati (Art. 20 GDPR)

Ai sensi dell'art. 20 del Regolamento UE 679/2016, l'interessato ha il diritto di ricevere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico i dati personali che lo riguardano forniti a un Titolare del trattamento e ha il diritto di trasmettere tali dati a un altro Titolare del trattamento senza impedimenti da parte del Titolare cui li ha forniti qualora:

- Il trattamento si basi su:
 - il consenso dell'interessato al trattamento dei propri dati personali per una o più finalità specifiche, salvo il caso in cui il diritto dell'Unione o degli Stati membri disponga che l'interessato non può revocare il divieto di trattare categorie particolari di dati ex art.9 par.1;
 - un trattamento necessario per l'esecuzione di un contratto a cui è soggetto l'interessato o per prendere provvedimenti su richiesta dell'interessato prima di stipulare un contratto; e
- il trattamento sia effettuato con mezzi automatizzati.

Nell'esercitare i propri diritti relativamente alla portabilità dei dati, l'interessato ha il diritto di ottenere la trasmissione diretta dei dati personali da un Titolare del trattamento ad un altro, laddove risulti essere tecnicamente fattibile.

Il diritto alla portabilità dei dati non pregiudica il diritto di cancellazione. Tale diritto non si applica al trattamento necessario per l'esecuzione di un compito svolto nell'interesse pubblico o nell'esercizio di autorità pubbliche attribuite al Titolare.

Il diritto alla portabilità dei dati non pregiudica i diritti e le libertà altrui.

Esempio di diritto di portabilità dei dati
Questo diritto dà all'interessato la possibilità di chiedere il trasferimento dei propri dati personali. L'Interessato potrebbe chiedere che i propri dati personali gli siano restituiti o siano trasferiti a un altro titolare. Nel fare ciò, i dati personali devono essere forniti o trasferiti in un formato elettronico (.xlsx, .csv, .xml).

Diritto di opposizione al trattamento (Art. 21 GDPR)

Ai sensi dell'art. 21 del Regolamento UE 679/2016, l'interessato ha il diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento dei dati personali che lo riguardano, compresa la profilazione sulla base di tali disposizioni. Il Titolare del trattamento si astiene dal trattare ulteriormente i dati personali salvo che egli dimostri l'esistenza di motivi legittimi cogenti per procedere al trattamento che prevalgono sugli interessi, sui diritti e sulle libertà dell'interessato oppure per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria.

Qualora i dati personali sono trattati per finalità di marketing diretto, l'interessato ha il diritto di opporsi in qualsiasi momento al trattamento dei dati personali che lo riguardano, effettuati per tali finalità, compresa la profilazione nella misura in cui sia connessa a tale marketing diretto. Qualora l'interessato si opponga al trattamento per finalità di marketing diretto, i dati personali non sono più oggetto di trattamento per tali finalità.

Il diritto di opposizione è esplicitamente portato all'attenzione dell'interessato ed è presentato chiaramente e separatamente da qualsiasi altra informazione. Nel contesto dell'utilizzo di servizi della società di informazione, l'interessato può esercitare il proprio diritto di opposizione con mezzi automatizzati. Qualora i dati personali siano trattati a fini di ricerca scientifica o storica o ai fini statistici, l'interessato, per motivi connessi alla sua situazione particolare, ha il diritto di opporsi al trattamento di dati personali che lo riguardano, fatta eccezione se il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di pubblico interesse.

Esempio di diritto di opposizione al trattamento

Questo diritto dà all'interessato la possibilità di ritirare un consenso precedentemente concesso per il trattamento dei propri dati personali.

La richiesta impone al Titolare di interrompere il trattamento dei dati personali basato sul consenso fornito in precedenza.

Elementi di conformità per la corretta gestione delle risposte alle istanze dei soggetti interessati

La richiesta può essere:

- **Evadibile:** in questo caso la richiesta è legittima, le informazioni e la documentazione inviata a supporto è chiara e completa, il soggetto richiedente/interessato è identificato. È quindi possibile procedere all'evasione della richiesta.
- **Sospesa** a causa di informazioni mancanti: la richiesta è legittima ma le informazioni e la documentazione fornite a supporto della richiesta non sono complete e/o chiare o il soggetto non si è identificato palesemente. La richiesta non può essere evasa immediatamente, viene quindi sospesa per informazioni supplementari.
- **Rigettata:** la richiesta non presenta i requisiti minimi per poter essere considerata legittima e pertanto viene rigettata.

Termini temporali per fornire la risposta

Il termine per fornire la risposta all'interessato è definito dall'articolo 12 del Regolamento UE 679/2016, co. 3 e 4, secondo cui il Titolare del trattamento (e/o i soggetti delegati/designati dal Titolare) forniscono all'interessato le informazioni relative all'azione intrapresa riguardo una richiesta ai sensi degli articoli da 15 a 22 senza ingiustificato ritardo e, comunque, al più tardi entro un mese dal ricevimento della richiesta stessa.

Tale termine può essere prorogato di due mesi, se necessario, tenuto conto della complessità e del numero delle richieste. In questo caso, i soggetti delegati/designati, entro un mese dal ricevimento della richiesta, informano l'interessato della necessità di prorogare l'inoltro della risposta dando conto dei motivi del ritardo e della possibilità di proporre reclamo a un'autorità di controllo e di proporre ricorso giurisdizionale.

Sanzioni amministrative

L'art. 83 del GDPR prevede due tipologie di sanzioni amministrative pecuniarie a valere per tutte le violazioni al GDPR;

- ❖ violazioni di minore gravità;
- ❖ violazioni di maggiore gravità.

La lettera b) del paragrafo 5, dell'art. 83 del GDPR prevede che la violazione dei diritti degli interessati, a norma degli articoli da 15 a 22, rientri tra le violazioni di maggior gravità, per le quali sono previste sanzioni *fino a 20 milioni di euro*.

Forma della risposta

Il riscontro all'interessato deve avvenire in forma scritta, anche attraverso strumenti elettronici che ne favoriscano l'accessibilità (e ove possibile deve essere protocollata).

La risposta fornita all'interessato deve essere intelligibile, concisa, trasparente, facilmente accessibile e utilizzare un linguaggio semplice e chiaro.

Identificazione del soggetto interessato

Il Titolare (e/o i soggetti dallo stesso delegati/designati), prima di evadere la richiesta, devono accertarsi che la richiesta provenga dal soggetto interessato o da altro soggetto da questi delegato. A tal fine raccolgono le informazioni necessarie ad identificare il soggetto interessato (Art. 11, co. 2 e art. 12, co. 6 GDPR) ed il soggetto richiedente, se non coincide con il soggetto interessato.

Costi

Qualsiasi comunicazione e azione relativa alla richiesta di esercizio dei diritti da parte dell'interessato deve avvenire in forma gratuita. Laddove si possa dimostrare che una richiesta è manifestamente infondata o eccessiva, in particolare a causa del fatto che è ripetitiva, il titolare può decidere di:

- addebitare un compenso ragionevole basato sulle spese amministrative effettivamente sostenute per soddisfare la richiesta;
- rifiutare di agire sulla richiesta (solo qualora vi siano ragionevoli motivazioni alla base).

Processo di gestione dei diritti dell'interessato

Modalità di raccolta delle richieste

La richiesta deve essere inviata:

- scrivendo all'indirizzo PEC indicato nell'informativa privacy di riferimento;
- scrivendo (mezzo raccomandata A/R) all' indirizzo indicato nell'informativa privacy;
- Trasmessa a mano e protocollata (tracciata nei modi ritenuti idonei).

Nel caso in cui la richiesta sia indirizzata erroneamente ai Responsabili del trattamento (fornitori esterni), questi sono tenuti senza indugio a trasmetterla al Titolare (o ai Designati competenti).

In ogni caso è fatto obbligo a chiunque (intesi tutti i soggetti dipendenti/collaboratori che operano all'interno della struttura del Titolare sotto la sua dipendenza) riceva erroneamente un'istanza di diritto (ex artt. 15-22), di reindirizzarla tempestivamente alla Direzione/Area/Settore di competenza.

Ogni richiesta pervenuta deve essere debitamente tracciata (ove possibile protocollata) e i Designati/delegati competenti devono mantenere un **registro** delle richieste pervenute e delle risposte evase (come meglio specificato in seguito).

Valutazione e classificazione della richiesta

A seguito della ricezione della richiesta i designati competenti individuano il trattamento cui la richiesta si riferisce e, avvalendosi del supporto delle strutture competenti, procede alla verifica della legittimità della stessa, nonché della veridicità e completezza delle informazioni ricevute. Qualora si riscontrino dubbi e/o per casi particolarmente complessi è possibile SEMPRE richiedere il supporto del RPD/DPO.

La richiesta viene valutata sulla base dei seguenti aspetti:

- legittimità della richiesta: valutazione della presenza di eventuali condizioni ostative all'evasione della richiesta (es. impossibilità di cancellazione dei dati per motivi di ordine superiore, quali salute o sicurezza pubblica, etc.);
- veridicità della richiesta: valutazione dell'esistenza dei dati che riguardano l'interessato;
- completezza della richiesta:
 - verifica che i dati ricevuti siano completi al fine di evadere la richiesta.
 - valutazione dell'identificabilità del richiedente:
 - ✓ qualora la richiesta provenga direttamente dall'interessato, dovranno essere richiesti gli estremi del documento di identità in corso di validità dell'interessato;
 - ✓ qualora la richiesta provenga da parte di un terzo a ciò delegato (incluso un familiare) dovranno essere richiesti gli estremi del documento di identità in corso di validità di chi presenta la richiesta, gli estremi del documento di identità in corso di validità dell'interessato, la delega scritta e firmata dell'interessato (non necessaria in caso di genitore che esercita la potestà genitoriale su un minore, nel qual caso è richiesta documentazione che attesti il legame di parentela/autodichiarazione);
 - ✓ qualora la richiesta provenga da parte di un legale dovranno essere richiesti gli estremi del documento di identità in corso di validità dell'interessato, la richiesta su carta intestata del legale recante estremi necessari per la verifica dell'iscrizione all'albo del legale, il mandato conferito nell'ambito della sua professione o delega scritta e firmata dell'interessato;

A seconda dell'esito della valutazione, la richiesta viene classificata in:

- **Evadibile:** la richiesta è legittima, completa e non ci sono elementi ostativi alla richiesta. Le modalità di gestione della richiesta sono descritte nei paragrafi successivi;
- **Rigettata:** la richiesta non è legittima e sussistono motivazioni che portano a procedere a rigettare la richiesta dandone riscontro formale all'interessato;
- **Informazioni mancanti:** si procede con la richiesta formale di integrazione informazioni all'interessato.

Modalità di reperimento delle informazioni utili alla classificazione e successiva evasione

I soggetti designati/delegati verificano all'interno della loro struttura la presenza dei dati relativi all'interessato, che possono essere gestiti con trattamenti di tipo elettronico e/o cartaceo. Nel caso di trattamento esternalizzato, ove necessario, richiedono ai Responsabili del trattamento (fornitori esterni) le azioni necessarie per evadere la richiesta.

Durante questa fase di analisi, nel caso in cui l'interessato voglia avvalersi del suo diritto di opposizione (ai sensi dell'art. 21 del Regolamento UE 679/2016), il Titolare del trattamento si deve astenere dal trattare ulteriormente i dati personali salvo che possa dimostrare l'esistenza di motivi legittimi cogenti per procedere al trattamento che prevalgono sugli interessi, sui diritti e sulle libertà dell'interessato oppure nel caso in cui i dati siano necessari per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria.

Evasione della richiesta

I soggetti designati/delegati provvedono ad evadere la richiesta dell'interessato, e devono opportunamente tracciare (ove possibile protocollare) ogni richiesta evasa. La comunicazione all'interessato, nel caso in cui contenga dati personali (ad esempio per i casi di esercizio dei diritti di accesso e portabilità), deve sempre avvenire utilizzando canali di comunicazione sicuri (es. file con password), mentre nei casi in cui contenga dati particolari (c.d. sensibili e giudiziari) potranno essere utilizzati canali ancora più sicuri come la criptazione.

Nei casi diversi dall'esercizio dei diritti di accesso e portabilità occorre valutare la presenza di dati personali nella risposta e, in questi casi, aggiornare conseguentemente i modelli di risposta allegati alla seguente procedura.

Evasione della richiesta in caso di diritto di accesso

I soggetti designati/delegati, con il supporto della struttura ICT ed eventualmente del partner tecnologico, comunicano all'interessato i dati relativi a quest'ultimo, utilizzando canali di comunicazione sicuri (es. primo invio di un file cifrato, secondo invio con canale diverso e chiave di cifratura, oppure consegna di un supporto magnetico cifrato). La comunicazione:

- deve contenere una copia integrale e completa delle sole informazioni richieste;
- non deve recare danno ai diritti e alle libertà altrui (ad esempio devono essere comunicati i soli dati relativi al soggetto che sta effettuando la richiesta e non anche quelli di altri).

Evasione della richiesta in caso di diritto di rettifica

I soggetti designati/delegati con il supporto della struttura ICT ed eventualmente del partner tecnologico, comunicano all'interessato l'avvenuta rettifica, utilizzando canali di comunicazione sicuri (es. primo invio di un file cifrato, secondo invio con canale diverso e chiave di cifratura, oppure consegna di un supporto magnetico cifrato). Se i dati per cui è richiesta la rettifica sono stati comunicati a destinatari diversi, I soggetti designati/delegati hanno l'obbligo di notificare a questi destinatari le eventuali rettifiche avvenute. Gli stessi comunicano all'interessato i riferimenti di tali destinatari, qualora lo richieda.

Evasione della richiesta in caso di diritto di cancellazione

I soggetti designati/delegati, con il supporto della struttura ICT ed eventualmente del partner tecnologico, comunicano all'interessato l'avvenuta cancellazione dei dati;

Se i dati per cui è richiesta la rettifica erano stati comunicati anche a destinatari diversi, i soggetti designati/delegati hanno l'obbligo di notificare a questi destinatari le eventuali cancellazioni avvenute affinché procedano anche loro in tal senso. I soggetti designati/delegati comunicano all'interessato, qualora lo richieda, i nominativi destinatari che detengono i dati.

Evasione della richiesta in caso di diritto di limitazione del trattamento

I soggetti designati/delegati, con il supporto della struttura ICT ed eventualmente del partner tecnologico, comunicano all'interessato la conclusione delle operazioni.

Se i dati per cui è richiesta la rettifica sono stati comunicati a destinatari diversi, i soggetti designati/delegati hanno l'obbligo di notificare a questi destinatari le eventuali limitazioni avvenute, affinché procedano anche questi in tal senso. Gli stessi comunicano tali destinatari all'interessato, qualora lo richieda.

Evasione della richiesta in caso di diritto di portabilità dei dati

I soggetti designati/delegati, con il supporto della struttura ICT ed eventualmente del partner tecnologico, compilano un modulo interoperabile (.xlsx, .csv, .xml) per trasmettere i dati all'interessato e/o ad una terza parte. Il contenuto della comunicazione deve contenere una copia integrale e completa delle sole informazioni richieste evitando di recare danno ai diritti e alle libertà altrui. A conclusione del processo di trasferimento, I soggetti designati/delegati comunicano all'interessato il trasferimento alla terza parte.

Evasione della richiesta in caso di diritto di opposizione al trattamento

I soggetti designati/delegati, con il supporto della struttura ICT ed eventualmente del partner tecnologico comunicano la conferma dell'avvenuta esecuzione dell'operazione (es. rimozione della foto del dipendente dalla intranet aziendale) all'interessato.

Tracciamento del processo

Il Titolare del trattamento e i soggetti dallo stesso designati/delegati hanno l'obbligo di tenere traccia e conservare tutta la documentazione relativa alle richieste raccolte ed evase. La tracciabilità deve essere effettuata inserendo in un apposito registro almeno le seguenti informazioni:

- ✓ Numero identificativo (di protocollo) della richiesta
- ✓ Data di ricezione dell'istanza
- ✓ Oggetto della richiesta
- ✓ Dati identificativi del soggetto interessato richiedente (minimizzati)
- ✓ Eventuali dati identificativi del soggetto delegato dall'interessato
- ✓ Esito della richiesta
- ✓ Data di riscontro della richiesta
- ✓ Note

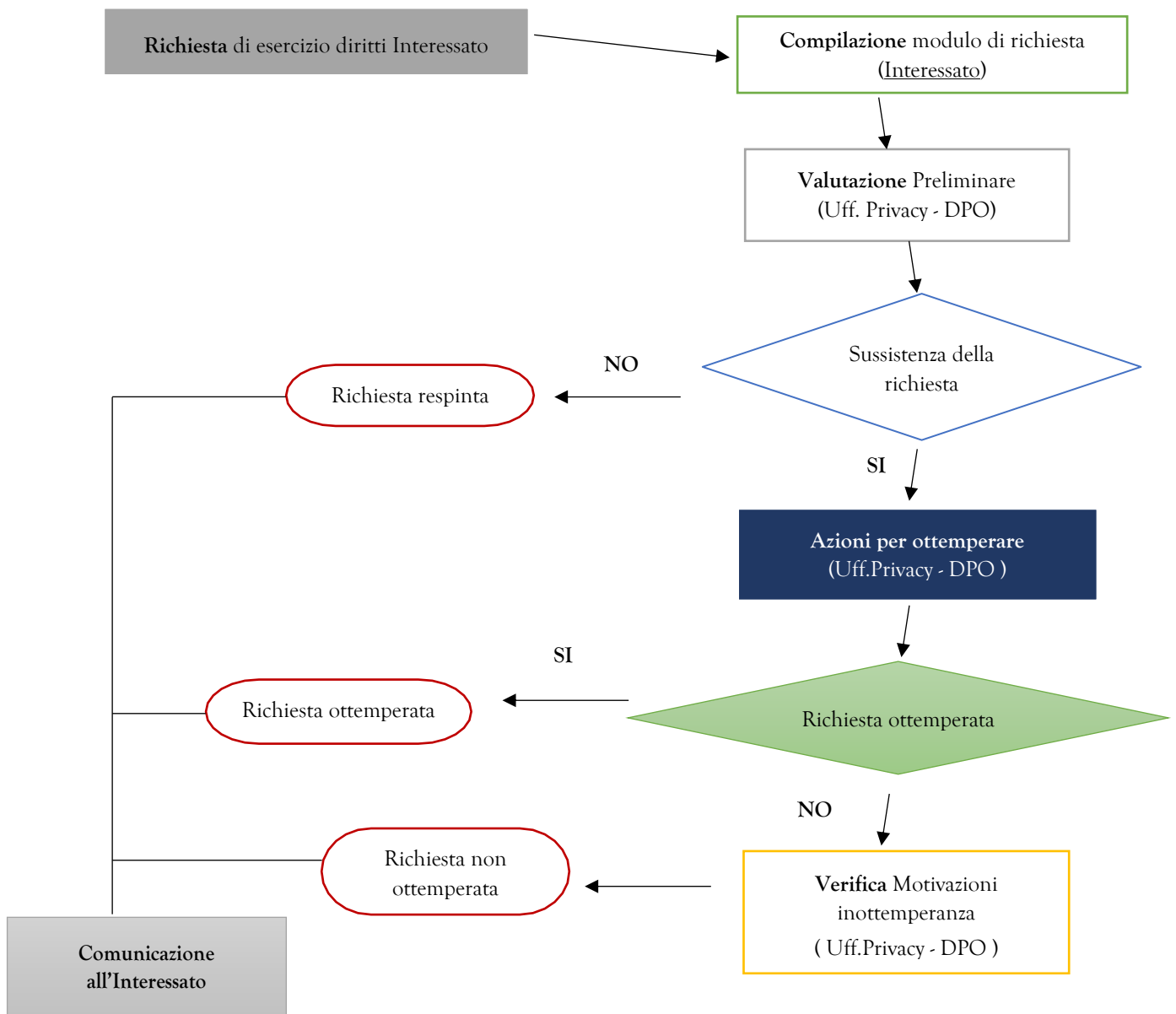
A titolo esemplificativo si raffigura lo schema di "Registro delle istanze dei soggetti interessati".

Registro delle istanze dei diritti dei soggetti interessati, ex artt. 15-22 GDPR							
ID della richiesta	Data di ricezione	Oggetto	Dati soggetto interessato	Responsabile del riscontro	Esito della richiesta	Data di riscontro	Note
Es.: 001	Es.: 03/01/20	Es.: cancellazione dati personali	Es.: Mario Rossi	Es.: Giuseppe Verdi	Es.: evadibile	Es.: 17/01/20	Es.: Delega scritta del soggetto delegato dall'interessato richiedente

In aggiunta si possono inserire le seguenti informazioni (Ove la risposta sia formalizzata e l'interessato richieda il riesame della decisione assunta al RPD/DPO.):

- ✓ Richiesta riesame RPD (si/no, data);
- ✓ Esito riesame RPD e data.

Diagramma di flusso di gestione delle richieste formali



STRUMENTI DI TUTELA DELL'INTERESSATO

Il reclamo

Il reclamo è lo strumento/un atto che consente all'Interessato, qualora quest'ultimo ritenga che il trattamento dei dati che lo riguardano non sia corretto o se la risposta ad un'istanza per l'esercizio dei diritti previsti dal GDPR non sia pervenuta nei tempi indicati o non sia stata soddisfacente, rappresenta appunto una violazione della disciplina rilevante in materia di protezione dei dati personali (ex articolo 77 del Regolamento UE 679/2016).

Al reclamo segue un'istruttoria preliminare e un eventuale successivo procedimento amministrativo formale che può portare all'adozione dei provvedimenti di cui all'articolo 58 del GDPR. Avverso la decisione del Garante è ammesso il ricorso giurisdizionale ai sensi dell'articolo 78 del Regolamento.

Come si presenta

Il reclamo può essere sottoscritto direttamente dall'interessato oppure, per suo conto, da un avvocato, un procuratore, un organismo, un'organizzazione o un'associazione senza scopo di lucro. In tali casi, è necessario conferire una procura da depositarsi presso il Garante assieme a tutta la documentazione utile ai fini della valutazione del reclamo presentato. La presentazione del reclamo è gratuita.

Il reclamante potrà far pervenire l'atto utilizzando la modalità ritenuta più opportuna, consegnandolo a mano presso gli uffici del Garante o mediante l'inoltro di:

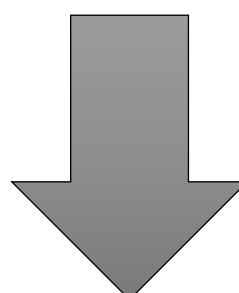
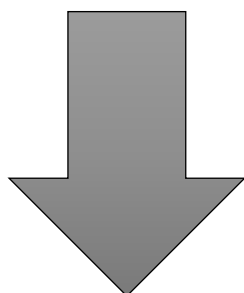
- ❖ raccomandata A/R indirizzata a: Garante per la protezione dei dati personali, Piazza Venezia, 11 - 00187 Roma
- ❖ PEC (messaggio di posta elettronica certificata) indirizzata a: protocollo@pec.gpdp.it.

Il reclamo e l'eventuale procura dovranno essere sottoscritti con firma autenticata, ovvero con firma digitale, ovvero con firma autografa (in tale ultimo caso, al reclamo dovrà essere allegata copia di un documento di riconoscimento dell'interessato/a in corso di validità).

La segnalazione

Chiunque può rivolgere una segnalazione che il Garante potrà valutare anche ai fini dell'emanazione dei provvedimenti di cui all'art. 58 del GDPR

INFOGRAFICA DEL GARANTE



Scheda di sintesi a mero scopo divulgativo. Per un quadro completo della materia, si rimanda alla legislazione in tema di protezione dei dati personali e ai provvedimenti dell'Autorità.



**GARANTE
PER LA PROTEZIONE
DEI DATI PERSONALI**

Conosci i principali diritti previsti dal Regolamento (UE) 2016/679?

Il Regolamento (articoli 15-22) riconosce importanti diritti in materia di protezione dei dati personali, che possono essere esercitati rivolgendosi al titolare del trattamento (soggetto pubblico, impresa, associazione, partito, persona fisica, ecc.).



Accesso ai propri dati personali



Hai il diritto di sapere se è in corso un trattamento di dati personali che ti riguardano e - se confermato - di ottenere una copia di tali dati ed essere informato su: l'origine dei dati; i destinatari dei dati; le finalità del trattamento; l'esistenza di un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione; il periodo di conservazione dei dati; i diritti previsti dal Regolamento.

Rettifica, cancellazione, limitazione del trattamento, portabilità dei dati personali

Puoi chiedere - nei casi previsti dal Regolamento - che i dati personali a te riferiti siano rettificati o cancellati, o che ne venga limitato il trattamento. Puoi inoltre chiedere che i dati che tu hai fornito al titolare siano trasferiti ad un altro titolare («diritto alla portabilità»), nel caso in cui il trattamento si basi sul tuo consenso o su un contratto con te stipulato e venga effettuato con mezzi automatizzati.



Opposizione al trattamento

Puoi opporvi al trattamento dei tuoi dati personali per motivi connessi alla tua situazione particolare, da specificare nella richiesta; oppure senza necessità di motivare l'opposizione, quando i tuoi dati sono trattati per finalità di marketing diretto.

Come si esercitano questi diritti?

Puoi presentare, gratuitamente e senza particolari formalità (per esempio, tramite posta elettronica, posta raccomandata, ecc.), una richiesta di esercizio dei diritti al titolare del trattamento (sul sito www.garanteprivacy.it è disponibile un modulo facsimile). Il titolare del trattamento è tenuto entro 1 mese a rispondere alla richiesta, o a comunicare un eventuale ritardo nella risposta in caso di richieste numerose e/o complesse (la proroga non può comunque superare i 2 mesi). Se la risposta non perviene nei tempi indicati o non la ritieni soddisfacente, puoi rivolgerti al Garante per la protezione dei dati personali, mediante un reclamo ai sensi dell'art. 77 del Regolamento, oppure all'autorità giudiziaria.



Scopri di più su: www.garanteprivacy.it/home/diritti

ALLEGATI

Registro delle istanze dei soggetti interessati

- ® Allegato R.DI_Registro istanze diritti GDPR

Modulistica per gli interessati

- ® Informativa sul trattamento dei dati personali generale, ex artt. 13 e 14 del GDPR
- ® Elenco diritti dell'interessato con descrizione modalità di esercizio
- ® Modello esercizio diritti in materia di protezione dei dati personali
- ® Modello di reclamo al Garante